



**ASSEMBLEA GENERALE  
ANNUALE DEGLI ASSOCIATI**

**29 GIUGNO 2017**

**RELAZIONE  
GRUPPO GIOVANI**

Cari Colleghi,

è con un po' di emozione che mi presento a questa Assemblea come neo eletta Presidente del Gruppo Giovani, ricopro infatti questa carica da poco più di un mese e questa è la mia prima uscita pubblica.

Prima di illustrarVi quali saranno gli elementi più significativi del programma che il nuovo Consiglio del Gruppo Giovani si è dato, però, lasciatemi formulare alcuni doverosi quanto sentiti ringraziamenti. In primo luogo al nostro Past President Filippo Pontiggia per aver saputo creare un gruppo unito e partecipe, al Presidente di Ance Como Luca Guffanti e a tutto il Consiglio senior, per aver sempre supportato le iniziative del nostro Gruppo ed, infine, un ringraziamento speciale a tutti i miei nuovi Consiglieri per la fiducia che hanno dimostrato concedendomi l'onore di guidare questa straordinaria squadra.

La prima domanda che ci siamo posti è stata: cosa ci si aspetta da un Gruppo Giovani?

La risposta è stata naturale. Ci si aspettano idee e proposte innovative, una visione fortemente proiettata nel futuro, ci si aspettano coraggio e sperimentazione e se ci dovesse essere anche qualche errore, l'importante è che da quegli errori si possa imparare ad essere migliori.

Purtroppo, però, il dato che emerge dalle statistiche è che, a livello europeo, le imprese italiane sono al di sotto della media sia per competitività che per innovazione. In un mercato aperto e feroce come quello attuale, siamo destinati a soccombere. E' per questo motivo che diventa fondamentale imparare a pensare a COME essere competitivi, a non aver paura di essere INNOVATIVI, anche se la strada che vogliamo tracciare è molto diversa da quella seguita da chi ci ha preceduti.

Il mondo economico, e quello delle costruzioni con lui, sono cambiati radicalmente, dobbiamo iniziare a cambiare approccio per poter fornire risposte adeguate.

Io credo che il vero obiettivo che noi giovani ci dobbiamo porre è provare ad anticipare i tempi ed immaginarci come sarà l'impresa del futuro, cosa ci chiederanno i nostri clienti, quale sarà il ruolo delle imprese di costruzioni, come cambierà il modo di abitare, di spostarsi, di vivere le città.

Ad esempio: Tony Seba, un guru della *disruptive innovation* della Silicon Valley, ha stimato che tra 15 anni il 95% della popolazione non si sposterà più con un automezzo di proprietà, ma utilizzerà altri servizi di trasporto, perlopiù con veicoli elettrici e self-driving ed attraverso app tipo Uber.

Così come, pensando ad un cambiamento meno impattante, sempre meno abitazioni saranno dotate di un televisore, perché strumenti come Netflix ci permettono già di vedere di tutto e di più in ogni angolo della casa.

Quindi? Non sarà più necessario costruire garages? Nelle case non sarà più necessario pensare ad una zona tv?

Ho citato alcuni esempi forse un po' estremi, ma l'ho fatto per fare comprendere che la velocità dei cambiamenti è incredibilmente accelerata e che gli scenari che ne derivano sono incredibilmente vari e diversi, ma nessuno di essi va trascurato o archiviato come inverosimile.

E' il mondo che sta cambiando, la quotidianità è trasformata rispetto a solo 10 anni fa, pensiamo agli acquisti on line, o la spesa consegnata a casa dai supermercati – per fare esempi più concreti – nuovi mercati si aprono improvvisamente con un impatto significativo sulla società. E noi dobbiamo farci trovare pronti.

Noi giovani dobbiamo fungere da stimolo, non solo per un rinnovamento interno alle nostre imprese, ma anche per innescare nelle nostre città un più ampio processo di rigenerazione del paesaggio urbano, promuovendo un nuovo modo di costruire in qualità che sia direttamente ispirato dai principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tuttavia, lo sforzo delle imprese si rivelerà sterile se le pubbliche amministrazioni non si renderanno esse stesse capaci di assumere un ruolo nuovo, abbandonando le lungaggini burocratiche, le

tempistiche esasperate, l'assenza decisoria che le hanno spesso contraddistinte e incominciando ad assumere, invece, la veste di facilitatore dello sviluppo del territorio, di artefice di un marketing territoriale che i nostri territori attendono da tempo.

Il nostro programma di mandato si baserà su questi obiettivi: approfondire le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, promuovere momenti di formazione per i giovani imprenditori, affinché siano consapevoli delle nuove opportunità, ma anche dei nuovi scenari normativi, organizzare visite tecniche per vedere in prima persona COME le nostre città stanno cambiando e QUALI SOLUZIONI città straniere hanno adottato per risolvere problemi che sono uguali ai nostri.

Confido nell'aiuto prezioso del Direttore Dott. Rotondi e della Dott.ssa Airoidi, responsabile del Gruppo Giovani, e dei Consiglieri senior che oggi verranno eletti, affinché possano supportarci e saggiamente consigliarci nelle nuove sfide che il mercato ci presenterà.

Da qui partiamo ed il resto lo costruiremo insieme, con IMMAGINAZIONE E BUONA VOLONTA'.

Grazie dell'attenzione.

LA PRESIDENTE  
Alessandra Bianchi